

**IL CASO** Si tratta di uno dei laterizi usati per chiudere l'ingresso di San Pietro, poi aperto in occasione dell'anno giubilare

# A Portula un mattone della Porta Santa

Domenica alla Novareia verrà presentato il dono speciale che papa Francesco ha voluto fare al santuario mariano

**PORTULA (scx)** Si fa sempre più stretta l'unione tra Portula, il santuario mariano della Novareia e papa Francesco. Domenica prossima infatti, l'edificio di culto collocato nei boschi intorno al paese ospiterà una messa molto speciale, durante la quale verrà presentato il mattone della Porta Santa che il Vaticano ha donato alcuni mesi fa al parroco **don Ugo Franzoi**. Un privilegio che pochissimi luoghi al mondo hanno potuto avere.

«Qualche tempo fa - spiega il collaboratore parrocchiale **Antonio Beldi** - è arrivata una telefonata in cui si preannunciava l'arrivo di un dono da parte del Vaticano al santuario della Novareia. Don Ugo ha pensato ad uno scherzo, poi c'è stato un ulteriore contatto per ritirare il dono del santo padre a Biella».

Papa Francesco ha infatti deciso che i mattoni utilizzati per la chiusura della porta Santa del Filarete, nella basilica di San Pietro a Roma, non dovevano tornare al loro posto ma venire distribuiti ad alcuni santuari mariani nel mondo. Ed uno di questi mattoni è stato destinato proprio al santuario della Novareia, luogo dove la Madonna è apparsa due volte.

Il mattone è accompagnato da una lettera di autentica a firma del cardinal **Angelo Comastri**, arciprete della basilica di San Pietro, dove si legge: «Questo mattone, rinchiuso nella porta santa della basilica papale di san Pietro in Vaticano al termine del giubileo del 2000, indetto da papa Giovanni Paolo II, è stato estratto in occasione del-

l'apertura della medesima porta compiuta dal santo padre Francesco all'inizio dell'anno santo straordinario 2015-2016. Esso le viene offerto come segno di profonda comunione con il papa».

Questa unione continuerà con la benedizione dell'albero genealogico ideato dal parroco e realizzato con il supporto dei bambini della scuola dell'infanzia del capoluogo. Papa Bergoglio, ha infatti lontani

parenti che vivono a Castagnea.

La messa solenne si terrà domenica alle 16 alla presenza del vescovo di Biella monsignor **Gabriele Mana**. Durante la celebrazione verranno presentati a i fedeli il mattone e la lettera di accompagnamento. Dopo la benedizione l'albero genealogico verrà inviato a Roma al santo Padre, per continuare questo filo diretto tra Portula e Roma.

**Antonella Scalcon**



Qui sopra, don Ugo Franzoi e Antonio Beldi. A sinistra, il mattone della Porta Santa che papa Francesco ha voluto dare al santuario della Novareia di Portula: un privilegio che pochissimi luoghi di culto hanno potuto avere

## Da "Notizia Oggi"

13 luglio 2016

A Portula vivono alcuni lontani parenti di Bergoglio

# Il dono a sorpresa del Papa al santuario della Novareia

Un mattone della Porta Santa in regalo alla comunità del paese

## La Stampa

La storia

MATTEO PRIA  
PORTULA

**Q**uando l'hanno chiamato dalla Santa Sede don Ugo Franzoi, parroco di Portula e Castagnea, ha pensato a uno scherzo. E invece il Papa ha voluto davvero donare uno dei mattoni della Porta Santa del Filarete al santuario della Novareia. Il dono è arrivato accompagnato con una lettera e domenica alla presenza del vescovo Gabriele Mana ci sarà la presentazione.

### «Non era uno scherzo»

Non si sa come mai Papa Bergoglio abbia pensato proprio alla Novareia, ma non è escluso che alle orecchie del Santo Padre sia giunta voce che un ceppo della sua storica famiglia originaria di Asti si sia trasferita a Portula, dove ancora abitano diverse famiglie che portano il nome Bergoglio. «Questo mattone, rinchiuso nella Porta Santa della Basilica papale di San Pietro in Vaticano, al termine del grande Giubileo del 2000 in-

16

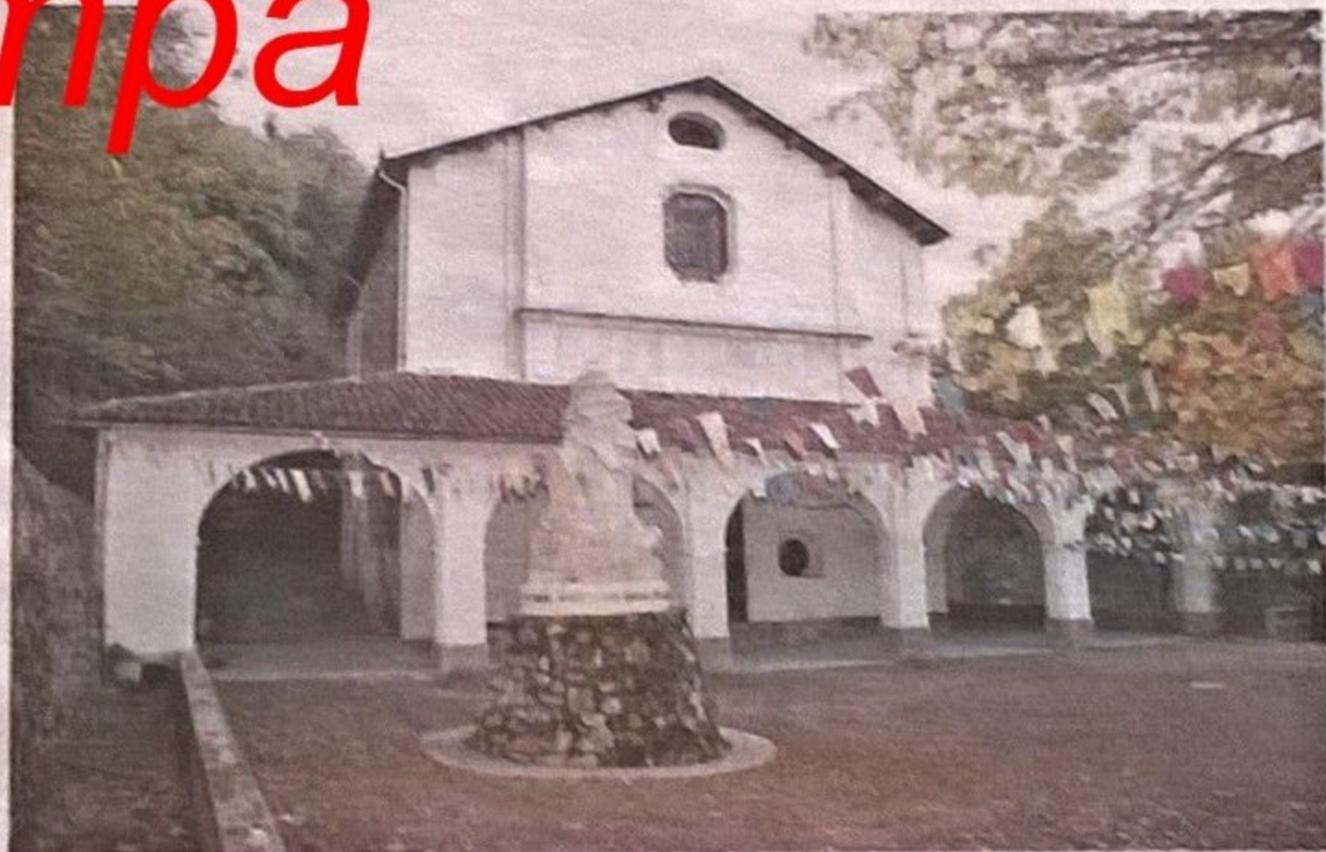
anni  
Il mattone  
donato a  
Portula risale  
al Giubileo  
del 2000

detto da San Giovanni Paolo II è stato estratto in occasione dell'apertura della medesima Porta compiuta dal Santo Padre Francesco all'inizio dell'Anno Santo Straordinario della Misericordia - spiega nella missiva vaticana il cardinale Angelo Comastri, arciprete della basilica papale di San Pietro -. Questo mattone viene offerto come segno di profonda comunione con il Papa e di partecipazione ai benefici spirituali del Giubileo, con l'augurio che l'Anno Santo della Misericordia riempia il cuore della pace che è

dono di Dio affinché possa seminarla nei cuori di tutti coloro che incontrerà». I primi contatti risalgono a qualche mese fa. «In parrocchia arriva una telefonata in cui si preannunciava l'arrivo di un dono al Santuario della Novareia - spiega don Ugo Franzoi -. Subito ho pensato ad uno scherzo, dopo un po' però sono stato ricontattato per ritirare il dono a Biella». Il dono di cui stiamo parlando è un qualcosa di molto particolare. Il Santo Padre Francesco ha deciso che i mattoni utilizzati per la chiusura della porta Santa del

Filarete (nella Basilica di San Pietro a Roma) non dovevano tornare al loro posto, ma venire distribuiti ad alcuni santuari mariani nel mondo. Ed uno di questi mattoni è stato destinato proprio al Santuario della Novareia ove la Madonna è apparsa per ben due volte. Durante le celebrazioni di domenica verrà presentato anche l'albero genealogico di Papa Bergoglio, che ha ancora parenti nel paese di Portula, che, dopo aver ricevuto la benedizione del vescovo partirà alla volta di Roma.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il santuario della Novareia, dove domenica sarà festeggiato il dono del Papa